

Le conclusioni dell'Autorità di Gestione

DALLE "ECCELLENZE SOSTENIBILI" DEL PSR 2007-2013 NUOVE IDEE E STIMOLI POSITIVI PER IL FUTURO

Ha concluso i lavori della giornata Serena Cutrano, Autorità di gestione del PSR 2007-2013, impegnata in questi mesi insieme allo staff del Servizio sviluppo rurale nella delicata fase di chiusura della "vecchia programmazione" e, in contemporanea, nella stesura ormai pressochè ultimata del nuovo PSR 2014-2020. Nelle prossime settimane, il programma verrà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale prima di essere trasmesso (entro il 22 luglio) alla Commissione europea.

"Le buone pratiche che abbiamo visto nei filmati - ha affermato - devono essere di stimolo per tutti noi: per gli operatori del comparto agroalimentare e per tutti coloro che, nel pubblico e nel privato operano a sostegno dello sviluppo rurale".

Passando ad illustrare a grandi linee il nuovo PSR, tra i principali elementi di continuità con quello precedente del nuovo PSR al primo posto c'è il supporto alle filiere produttive. "Per il comparto agro-alimentare - ha affermato l'Autorità di gestione - ma in generale per tutta l'economia del Friuli Venezia Giulia, è prioritario mantenere sul territorio il valore. Punteremo sulle filiere più caratteristiche, puntando alla crescita di quelle più forti ed al rafforzamento di quelle bisognose di sostegno. Altro importante elemento di continuità, il supporto alle indennità compensative in montagna, che verranno mantenute".

Tra le novità rilevanti anche le modalità di attuazione, che puntano ad uno sviluppo equilibrato del territorio. "Abbiamo cercato di strutturare un PSR composito, ad

ampio raggio, in grado di sostenere tutte le esigenze del comparto, purché finalizzate alla crescita e allo sviluppo. Verranno valorizzati, puntando a progetti di cooperazione territoriale, elementi di programmazione locale fortemente agganciati allo sviluppo turistico"

È stato dato spazio, prevedendo una dotazione finanziaria molto rafforzata, al settore dell'agricoltura biologica, che a differenza della vecchia programmazione potrà beneficiare di una misura dedicata. Ed infine, il nuovo PSR punterà inoltre al rafforzamento della capacità tecnico-gestionale delle aziende, attraverso l'attivazione di misure mirate di formazione e consulenza, per elevare il tasso di professionalità e imprenditorialità degli operatori.



LE (12) SETTE STELLE DI DOLEGNA

Dodici aziende vinicole di un Comune ad economia prevalentemente agricola hanno creato una associazione per promuovere insieme il vino, il territorio, il turismo. Un esperimento in cui hanno creduto e credono aziende di dimensioni medie e piccole realtà a carattere familiare, che coordinate dall'Amministrazione comunale in veste di capofila hanno dato vita ad un PIT (Progetto Integrato Territoriale).

Dice Carlo Comis, presidente dell'Associazione: "Grazie al PSR abbiamo potuto fare un investimento complessivo di oltre quattro milioni di euro, di cui il 40% finanziato dai fondi comunitari. Abbiamo anche imparato a fare squadra, a scambiarci esperienze e a dare il giusto valore al nostro territorio, fiore all'occhiello del Collio goriziano".

FIORI DI FAMIGLIA

L'Azienda Agricola Paulitti Nicola nasce nel 1992, quando Nicola e la moglie avviano l'attività da zero, producendo piante fiorite e distribuendole "porta a porta" nei negozi della zona. L'azienda si è subito distinta per la qualità dei prodotti che presto si afferma nella realtà della floricoltura friulana. Con l'inserimento dei figli nella gestione aziendale, nel 2008 diviene Società Agricola Paulitti e avvia un progetto di ampliamento, automazione e utilizzo di fonti rinnovabili grazie ai finanziamenti regionali. "Abbiamo triplicato la superficie aziendale senza incrementare la manodopera occorrente". È uno dei risultati dell'investimento realizzato grazie al Programma di Sviluppo Rurale che ha permesso di rendere l'azienda autosufficiente al 100% dal punto di vista energetico.



UN Π (PI GRECO) IN COLLIO

Evangelos Paraschos, greco d'origine (la lettera P, iniziale del suo cognome, è divenuta π nel logo aziendale) quando si è dedicato alla viticoltura in Collio ha scelto una strada impegnativa ma con grandi prospettive: la coltivazione della vite in maniera "naturale", senza concimi chimici, diserbanti o antiparassitari nocivi. Da uve "naturali" i Paraschos - Vangelis e la sua famiglia - ottengono vini anch'essi naturali, senza solforosa aggiunta e senza lieviti che non siano quelli locali. La stessa filosofia si ritrova nell'alloggio agriturismo realizzato con il sostegno del PSR 2007-2013: pavimenti con vecchie tavole, vecchie travi a vista, con antichi mobili contadini. Un impianto fotovoltaico, a servizio della cantina e degli alloggi, garantisce la sostenibilità ambientale.

LE CAPRETTE DI ALESSIA

"Zore", nel dialetto locale, significa alba. Un nome benaugurante, come il sole nel logo dell'azienda che Alessia Berra ha creato e fatto crescere nel giro di pochi anni, grazie alla sua determinazione e all'utilizzo di diverse misure del PSR 2007-2013.

Dopo la laurea in Scienze Naturali, Alessia ha scelto di rimanere a vivere in mezzo ai boschi a Taipana, suo paese d'origine. Un corso di zootecnia e trasformazione di prodotti lattiero caseari, lo stage e un'esperienza lavorativa per imparare l'arte: la dottoressa diventa imprenditrice e avvia la sua attività. Oggi l'azienda Zore (una filiera cortissima: stalla, sala mungitura, caseificio e punto vendita aziendale) produce e trasforma il latte delle capre allevate al pascolo in una vasta gamma di formaggi freschi e stagionati.



Prossimi appuntamenti

GORIZIA

26
GIUGNO 2014

ORE 9.00 - Sala del Consiglio Provinciale - Corso Italia 55
GORIZIA OSPITA IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia è stato convocato per giovedì 26 giugno prossimo a Gorizia. All'ordine del giorno, la relazione annuale 2013 sullo stato di attuazione del PSR; l'illustrazione delle attività di valutazione in itinere e del piano di comunicazione; le proposte di modifica del piano finanziario del Programma 2007-2013 e, infine, l'illustrazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dalla nostra terra nascono nuove prospettive

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio sviluppo rurale - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine





PSR news

live

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE

FRIULI VENEZIA GIULIA



PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007- 2013

www.regione.fvg.it - Area PSR

PSR 2014-2020: DA GORIZIA VERSO LA NUOVA PROGRAMMAZIONE



Il 10 per cento in più rispetto alla precedente programmazione, ovvero 269 milioni di euro, di cui il 38 per cento vincolato alle misure a tutela dell'ambiente. È questa la dotazione complessiva del nuovo PSR 2014-2020 assegnata alla Regione Friuli Venezia Giulia che avrà tra i suoi principali obiettivi - in continuità con il PSR in via di chiusura - il supporto alle filiere produttive, alle indennità compensative in montagna, all'agricoltura biologica, alla valorizzazione di progetti di cooperazione territoriale per lo sviluppo turistico.

Il bilancio di quanto realizzato finora con la programmazione 2007-2013, partendo da esempi concreti di aziende che sono riuscite a creare innovazione e qualità con i fondi del PSR, è al centro del convegno organizzato a Gorizia dal Servizio di Sviluppo Rurale della Regione FVG. Un incontro che si pone come momento di riflessione per gli operatori del settore nel passaggio tra la vecchia programmazione (che si concluderà alla fine del 2015) e la nuova che verrà sottoposta alla Giunta Regionale il 4 luglio.

"La Provincia italiana è ricca di eccellenze": così ha esordito Fabio Tamburini, giornalista economico e moderatore dell'evento, inquadrando il tema prima di dare la parola per un indirizzo di saluto alla vicepresidente della Provincia di Gorizia, Mara Cernic. "Siamo orgogliosi - ha detto la rappresentante dell'amministrazione provinciale - che oggi due delle eccellenze, delle buone pratiche che verranno presentate, siano realtà vitivinicole del nostro territorio."

Un orgoglio condiviso anche dal Consorzio Tutela Vini DOC Collio, rappresentato dal vicepresidente Giordano Fighelj, che ha anche ricordato il 50° anniversario di fondazione del Consorzio, che verrà solennemente celebrato sabato prossimo, 28 giugno.

Francesco Miniussi, direttore dell'Area risorse agricole e forestali della Regione, ha quindi aperto i lavori portando il saluto del vicepresidente della Giunta regionale (e assessore alle attività produttive) Renzo Bolzonello, impegnato a Trieste nei lavori del Consiglio regionale. "Siamo in un momento topico - ha detto Miniussi - perchè nelle prossime settimane verrà definita, con il nuovo PSR, la strategia dell'agricoltura regionale per i prossimi anni". Una strategia che ha alcuni punti fondamentali, al primo posto l'impegno a fare qualità rispettando l'ambiente.

"Il Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato - è la prima Regione che si è proposta, compiendo concreti passi legislativi, per diventare OGM free". Il Programma di sviluppo rurale dovrà operare nei prossimi anni in armonia con il piano regionale del turismo, un piano nel quale la parola "slow" significa turismo sostenibile.

L'intervento del prof. Mario Gregori, del Dipartimento di Scienze degli alimenti dell'Università di Udine (vedi sintesi in questa pagina) ha fatto da prologo alla proiezione del video "Buone pratiche e nuove prospettive, nel quale sono stati presentati numeri e realizzazioni del PSR 2007-2013, commentati "in diretta" dai protagonisti, ovvero i beneficiari del PSR presenti in sala.



LA SFIDA DEI MERCATI

Il futuro dell'agricoltura regionale dipenderà sempre più dalla sua capacità di competere sui mercati. Essa, perciò, deve sfruttare le risorse disponibili nel settennio 2014-2020 per conquistare vantaggi competitivi che permettono di interagire sul mercato da una posizione forte e difendibile. È difficile pensare di acquisire tali vantaggi competitivi sul lato dei costi. Essi vanno, conseguentemente, perseguiti sul lato del valore aggiunto incorporabile nei prodotti. Ciò è fattibile offrendo prodotti che più puntualmente rispondono ad esigenze della domanda. Una domanda finale che richiede qualità, salubrità, tradizione, tutela ambientale ed energie rinnovabili.

Per trasferire tali benefits è necessario offrire, per quanto possibile, beni pronti all'acquisto finale. Ciò comporta, conseguentemente, un rafforzamento dell'industria di trasformazione e di una logistica idonea a trasferire beni finali. In sintesi risposte puntuali alle esigenze di un consumatore evoluto, trasformazione e logistica sono gli ingredienti per una strategia che possa permettere all'agricoltura regionale di compensare le sue debolezze strutturali e competere in un mercato globalizzato. L'acquisire tali capacità richiede una crescita tecnologica ed organizzativa dei produttori, che può articolarsi in sei linee progettuali:

1. Filiere di qualità e GM-Free
2. Diversificazione seminativi
3. Rafforzamento viticoltura
4. Attività ad alto valore aggiunto
5. Fonti energetiche rinnovabili
6. Aree marginali

Evidentemente, tali linee non esauriscono il quadro progettuale, ma intendono fornire un contributo alla realizzazione dello stesso. Un'accorta regia dell'Amministrazione Pubblica ed una partecipazione, per le competenze specifiche, degli attori che costituiscono il mondo rurale possono contribuire a realizzare un futuro più solido per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia.

Mario Gregori
Dipartimento Scienza degli Alimenti
Università di Udine